

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2023, n. 6-6834

D.Lgs. 1/2018. LR 7/2003. Approvazione dello schema di accordo, ex art. 15 L. 241/1990, di cui al verbale del 5 ottobre 2022 della Prefettura di Torino - Area V Protezione Civile, per l'attuazione delle azioni previste nella condivisa proposta del piano speditivo in fase di elaborazione, la presa in carico e il mantenimento delle opere e dei sistemi idrovori del nodo idraulico d'Ivrea, per il periodo 2023-2025.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

- il D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”, in particolare, all’art.4 comma 2 e all’art.22 comma 3, prevede rispettivamente la possibilità per le componenti del Servizio nazionale di protezione civile di stipulare convenzioni con strutture operative, soggetti concorrenti o altri soggetti pubblici, e la definizione da parte delle Regioni di provvedimenti per la realizzazione, coordinamento e gestione di piani di azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile, con oneri a carico dei propri bilanci;
- la Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 7 “Disposizioni in materia di protezione civile”, in particolare, all’art. 20, prevede la possibilità, attraverso la stipula di protocolli e convenzioni, di avviare forme di collaborazione tra le strutture appartenenti al sistema di protezione civile regionale al fine di migliorarne l’efficacia e l’efficienza.

Premesso, inoltre, che:

- il sistema di difesa idraulica dalle piene del Fiume Dora Baltea e del Torrente Chiusella dei Comuni rivieraschi appartenenti al c.d. “Nodo d’Ivrea” è composto sinteticamente da una serie di manufatti arginali in terra, muri in calcestruzzo e sistemi d’intercettazione (cosiddette chiaviche);
- i corsi d’acqua principali sono il fiume Dora Baltea e il Torrente Chiusella ed i relativi sistemi di difesa dalle piene sono di competenza dell’Agenzia Interregionale per il Fiume Po, che è Ente Strumentale delle Regioni;
- il reticolo secondario, costituito dall’idrografia superficiale e dalle reti fognarie bianche/miste dei Comuni e i relativi impianti di pompaggio da mettere in funzione in caso di chiusura delle chiaviche (a seguito di piena del reticolo principale), sono di rispettiva competenza degli Enti gestori ed in particolare:
 - Regione Piemonte, per quanto riguarda lo scaricatore del Lago Pistono sino all’intersezione con la Fascia B del F. Dora Baltea;
 - AIPO, per quanto riguarda la Roggia Boasca quale ricettore dello scaricatore del Lago Pistono a valle dell’intersezione con la Fascia B sino alla confluenza in Dora Baltea;
 - SMAT per quanto riguarda le acque nere e bianche e relativi scolmatori sui tratti fognari fino al completamento del “Risanamento del Comprensorio a Sud-Ovest d’Ivrea”;
 - i Comuni/SMAT per le rispettive reti di fognarie di acque bianche recapitanti nelle diverse chiaviche;
- AIPo, attraverso apposito Atto Convenzionale (Rep. n. 30 del 13.09.2021, denominata “Convenzione tra l’agenzia interregionale per il fiume Po con sede in Parma e i comuni di Banchette, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Montalto Dora, Pavone Canavese, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, rappresentati dal comune di Ivrea quale Capofila – Manutenzione delle opere arginali”), gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere arginali e dei manufatti delle chiaviche;

- AIPO gestisce, altresì, in corso d'evento, il Servizio di vigilanza di Piena, nonché le attività di sorveglianza ed operative durante eventuali situazioni di emergenza e di rischio idraulico;
- le attività emergenziali di gestione del reticolo idraulico secondario sono gestite secondo quanto contenuto nel Piano Speditivo del Nodo Idraulico di Ivrea, elaborato nel corso del tavolo di concertazione coordinato dalla Regione Piemonte con la Prefettura, la Provincia di Torino, l'AIPO e i Comuni del Nodo Idraulico di Ivrea, ed approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 28.11.2013 del Comune di Banchette, in qualità di Comune Capofila;
- per l'allontanamento dai centri abitati delle acque del reticolo secondario, naturale e/o artificiale (fognario), in caso di chiusura in piena delle chiaviche di cui al punto precedente, sono stati realizzati sistemi di pompaggio fissi in sostituzione di sistemi di pompaggio mobili, il cui utilizzo in caso di piena è previsto dal Piano Speditivo del Nodo Idraulico di Ivrea esistente;
- tali impianti di sollevamento fissi sono stati realizzati dalla ex Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana, in qualità di Stazione Appaltante, su finanziamento regionale derivante da fondi ex statali post piena dell'ottobre 2000, regolati da specifici atti Convenzionali.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, per il corretto e tempestivo intervento in caso di emergenza idraulica:

- è necessario che ogni opera ed impianto inserito nel sistema difensivo, sia puntualmente messo in esercizio dal rispettivo Ente gestore competente;
- pertanto si rende necessario regolamentare, mediante specifico "accordo" tra le parti, da sottoscrivere ai sensi all'articolo 15 della legge 241/1990, la presa in carico definitiva di tutte le opere, degli impianti di sollevamento ed il loro esercizio, nonché le attività dei soggetti interessati, ognuno per quanto di propria competenza, al fine di favorire la gestione coordinata di tutto il sistema di difesa del Nodo Idraulico di Ivrea;
- la realizzazione di tale Accordo è propedeutica al completamento della redazione dell'aggiornamento del Piano Speditivo del Nodo Idraulico di Ivrea esistente con la precisa definizione delle azioni da svolgersi, durante la piena, a cura degli Enti Istituzionali e delle Strutture Operative del Servizio nazionale della protezione civile.

Preso atto del verbale della Prefettura di Torino – Area V Protezione Civile, datato 5 ottobre 2022 (prot. Prefettura 178086), dal quale si evince che i rappresentanti degli enti partecipanti, ognuno per la propria competenza, hanno concordato di sottoscrivere lo schema dell'accordo, ex art. 15 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241, per la presa in carico e il mantenimento delle opere e dei sistemi idrovori del nodo idraulico di Ivrea e l'attuazione delle azioni in fase di piena, che verranno definite e previste nell'aggiornamento condiviso del Piano Speditivo del Nodo Idraulico di Ivrea, ed ai sensi del quale:

- nell'accordo di cui in parola sono richiamati gli impegni delle parti coinvolte: Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, AIPO, Comune di Lessolo, Comune di Fiorano Canavese, Comune di Salerano Canavese, Comune di Banchette, Comune di Pavone Canavese, Comune di Ivrea, Comune di Montalto Dora;
- il Comune di Ivrea risulta essere il Comune capofila;
- la Regione Piemonte provvederà all'anticipazione delle somme relative agli interventi di manutenzione ordinaria, per un importo pari ad € 70000,00 annui, da corrispondere al Comune Capofila. Eventuali altri oneri dovranno essere segnalati alla Regione Piemonte al fine di valutarne l'ammissibilità e il reperimento della fonte di copertura;
- gli oneri relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sono a carico del Comune capofila che provvederà a chiedere i finanziamenti alla Regione Piemonte per gli extra oneri. Il finanziamento potrà essere erogato nell'ambito e dei limiti delle risorse messe a disposizione per l'attuazione di specifici programmi approvati a livello regionale. La Città Metropolitana di Torino finanzierà un solo primo intervento di manutenzione straordinaria per € 50.000,00 come da preventivo e sopralluoghi effettuati in data 22-23 Febbraio 2022, al

fine di consegnare gli impianti perfettamente funzionanti, in occasione delle giornate di formazione, redigendo un apposito verbale di consegna con ogni singolo Comune.

Visto:

- la L. n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’art. 15;
- il D.lgs 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18”;
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 “Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che la copertura finanziaria della quota di compartecipazione all’Accordo da parte della Regione Piemonte sarà garantita per € 70.00000 sul cap. 151003/2023, per € 70.000,00 sul cap. 151003/2024 e per € 70.000,00 sul cap. 151003/2025 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025.

Ritenuto, pertanto, di approvare, nell’ambito del decreto legislativo 1/2018 e delle legge regionale 7/2003, lo schema di accordo, ex articolo 15 della Legge 241/1990, elaborato come da verbale del 5 ottobre 2022 della Prefettura di Torino – Area V Protezione Civile (prot. Prefettura 178086), per l’attuazione delle azioni previste nella condivisa proposta del piano speditivi in fase di elaborazione, la presa in carico e il mantenimento delle opere e dei sistemi idrovori del nodo idraulico di Ivrea, per il periodo 2023-2025, di cui all’allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 17 ottobre 2016 n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, nell’ambito del decreto legislativo 1/2018 e delle legge regionale 7/2003, lo schema di accordo, ex articolo 15 della Legge 241/1990, elaborato come da verbale del 5 ottobre 2022 della Prefettura di Torino – Area V Protezione Civile (prot. Prefettura 178086), per la presa in carico e il mantenimento delle opere e dei sistemi idrovori del nodo idraulico di Ivrea, per il periodo 2023-2025, di cui all’allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo al Direttore della Direzione regionale “Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica”, autorizzando ad apportare al relativo testo le modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie per il suo perfezionamento;
3. di dare atto che la compartecipazione economica della Regione Piemonte, limitatamente agli oneri relativi agli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento fissi

nella misura di € 70.000,00 annui a beneficio del Comune Capofila Ivrea, trova copertura nella Missione 11, Programma 11.01, cap. 151003, annualità 2023, 2024 e 2025 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

4. di demandare alla Direzione regionale “Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica” – Settore “Protezione Civile”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2012 nonché ai sensi dell’art. 23, lettera d), del D.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

Comuni di



Ivrea



Banchette



Montalto
Dora



Fiorano
C.se



Lessolo



Pavone
C.se



Salerano
C.se



Romano
C.se



Samone

ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241, PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PIANO SPEDITIVO, LA PRESA IN CARICO E IL MANTENIMENTO DELLE OPERE E DEI SISTEMI IDROVORI DEL NODO IDRAULICO D'IVREA

TRA

La **Regione Piemonte**, Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, CF 80087670016, nella persona del Direttore Dott. Salvatore Martino Femia, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Torino, Corso Bolzano, 44,

E

La **Città Metropolitana di Torino**, C.F. 01907990012, nella persona dell'Ing. Matteo Tizzani, in qualità di Dirigente Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Torino, Corso Inghilterra, 7,

E

l'**Agenzia Interregionale per il fiume Po**, C.F. 92116650349, nella persona del Direttore Dott. Meuccio Berselli domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Parma, Str. G. Garibaldi, 75,

E

Il **Comune di Ivrea**, C. F. 00519320014, nella persona del Sindaco pro tempore Stefano Sertoli domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Ivrea (TO), Piazza Vittorio Emanuele, 1,

E

Il **Comune di Banchette**, C. F. 84000990014, nella persona del Sindaco pro tempore Antonio Mazza domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Banchette (TO), Via Roma, 59,

E

Il Comune di Fiorano Canavese, C. F. 01763890017, nella persona del Sindaco pro tempore Lamberto Marchesin domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Fiorano Canavese (TO),
Via G. Marconi, 27,

E

Il Comune di Lessolo, C. F. 84002870016, nella persona del Sindaco pro tempore Elena Caffaro domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente sita in Lessolo (TO), Via Cesare Battisti, 1,

E

Il Comune di Montalto Dora, C. F. 01741070013, nella persona del Sindaco pro tempore Renzo Galletto domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Montalto Dora (TO), Piazza 4
Novembre, 3,

E

Il Comune di Pavone Canavese, C. F. 01700790015 nella persona del Sindaco pro tempore Endro Giacomo Bevolo domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Pavone Canavese (TO),
Piazza Municipio, 1,

E

Il Comune di Romano Canavese, C. F. 84003030016 nella persona del Sindaco pro tempore Oscarino Ferrero domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Romano Canavese (TO),
Piazza Ruggia, 1,

E

Il Comune di Salerano Canavese, C. F. 84001190010 nella persona del Sindaco pro tempore Tersilla Caterina Enrico domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente sita in Salerano Canavese (TO), Via
Guglielmo Marconi, 7 int. 1,

E

Il Comune di Samone, C. F. 93003450017 nella persona del Sindaco pro tempore Lorenzo Pietro Poletto domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Samone (TO), Via Provinciale, 29,

PREMESSO

CHE il sistema di difesa idraulica dalle piene del Fiume Dora Baltea e del Torrente Chiusella dei Comuni rivieraschi appartenenti al c.d. "*Nodo d'Ivrea*" è composto sinteticamente da una serie di manufatti arginali in terra, muri in calcestruzzo e sistemi d'intercettazione (cosiddette chiaviche);

CHE per l'allontanamento dai centri abitati delle acque del reticolo secondario, naturale e/o artificiale (fognario), in caso di chiusura in piena delle chiaviche di cui al punto precedente, sono stati al tempo realizzati sistemi di pompaggio fissi;

CHE i corsi d'acqua principali: Fiume Dora Baltea (compreso il c.d. "*Paleoalveo del Ribes*" che si attiva, soltanto in piena, attraverso l'incile di Fiorano, delimitato dalla linea di fascia B del PAI) e Torrente Chiusella (dalla traversa della Roggia del Mulino in comune di Parella fino alla confluenza in Dora Baltea) ed i relativi sistemi di difesa dalle piene sono di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po;

CHE l'Agenzia medesima (in seguito denominata AIPo) è Ente Strumentale delle Regioni ed esercita le proprie funzioni, nell'ambito del bacino idrografico del Po, sulla base degli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale e della programmazione regionale, svolgendo funzioni di Polizia Idraulica, Progettazione, Esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche nonché il Servizio di Piena sui tratti classificati in 1^a e 2^a categoria ai sensi del R.D. n. 523 del 1904 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse" e sul R.D. n. 2669 del 1937 "Regolamento sulla tutela delle opere di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica", nonché sui tratti di 3^a categoria arginata individuati a cura dell'autorità statale o regionale competente alla vigilanza idraulica ai sensi della Legge 677/1996 – art. 4, c. 10ter;

CHE il reticolo secondario, costituito dall'idrografia superficiale e dalle reti fognarie bianche/miste dei Comuni e i relativi impianti di pompaggio da mettere in funzione in caso di chiusura delle chiaviche (a seguito di piena del reticolo principale) sono di rispettiva competenza degli Enti gestori ed in particolare:

- Regione Piemonte, per quanto riguarda lo scaricatore del Lago Pistono sino all'intersezione con la Fascia B del F. Dora Baltea;
- AIPo, per quanto riguarda la Roggia Boasca quale ricettore dello scaricatore del Lago Pistono a valle dell'intersezione con la Fascia B sino alla confluenza in Dora Baltea;
- SMAT per quanto riguarda le acque nere e bianche e relativi scolmatori sui tratti fognari fino al completamento del "*Risanamento del Comprensorio a Sud-Ovest d'Ivrea*";
- i Comuni/SMAT per le rispettive reti di fognarie di acque bianche recapitanti nelle diverse chiaviche;

CHE alcune delle opere di difesa dalle piene e gli impianti di sollevamento fissi sono stati realizzati dalla ex Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana, in qualità di Stazione Appaltante, su finanziamento regionale derivante da fondi ex statali post piena dell'ottobre 2000 (*ndr. ci sono stati anche fondi derivanti da ex Magistrato del Po di cui specifici atti di rendicontazione convenzionali*) regolati di specifici atti Convenzionali e, sebbene attualmente ultimati e collaudati, non sono ancora stati presi in carico, per molteplici problematiche (essenzialmente di natura patrimoniale-espropriativa) dai rispettivi Enti competenti, ma che ad oggi possono ritenersi in gran parte cessate;

CHE AIPo, attraverso apposito Atto Convenzionale (Rep. n. 30 del 13.09.2021, denominata "*Convenzione tra l'agenzia interregionale per il fiume Po con sede in Parma e i comuni di Banchette, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Montalto Dora, Pavone Canavese, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, rappresentati dal comune di Ivrea quale Capofila – Manutenzione delle opere*

arginali”), gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere arginali e dei manufatti delle chiaviche (ad esclusione delle parti impiantistiche delle pompe idrauliche), volto a garantire una gestione coordinata delle attività di manutenzione delle opere idrauliche, nonché la gestione in corso d’evento del Servizio di vigilanza di Piena, ovvero delle attività di sorveglianza ed operative durante eventuali situazioni di emergenza e di rischio idraulico proveniente dal reticolo principale del Nodo Idraulico d’Ivrea, grazie alle risorse del volontariato locale di Protezione Civile;

CHE la suddetta attività emergenziale è puntualmente inserita nel “*Piano Speditivo del Nodo Idraulico d’Ivrea*”, il quale ha ad oggetto la precisa definizione delle azioni da svolgersi, durante la piena, a cura degli Enti Istituzionali e delle Strutture Operative del Servizio nazionale della protezione civile, sia in generale, che con specifico riferimento alle opere idrauliche;

CONSIDERATO

CHE per la corretta e tempestiva attuazione delle azioni contenute nel suddetto “*Piano Speditivo del Nodo Idraulico d’Ivrea*”, in caso di emergenza idraulica, è necessario che ogni opera ed impianto inserito nel sistema difensivo sia puntualmente messo in esercizio dal rispettivo Ente gestore competente, e pertanto si rende necessaria la presa in carico definitiva delle suddette opere ed impianti.

VISTI

- La L. 7 agosto 1990, n. 241 ed in particolare l’art. 15;
- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523;
- il R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669;
- il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001;
- la Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004 e s.m.i. “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”
- il Protocollo d’Intesa tra Regione Piemonte e AIPo determinato al n. 1569 del 14/06/2012;
- le “*Direttive per l’espletamento del Servizio di Piena e Indirizzi operativi per i Presidi Territoriali Idraulici dell’Agenzia*” del Direttore AIPo (Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 30 del 19.10.2016);
- la Convenzione vigente di cui in premessa “Tra l’Agenzia Interregionale per il fiume Po – A.I.PO con sede in Parma e i Comuni di: Banchette, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Montalto Dora, Pavone Canavese, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, rappresentati dal comune di Ivrea quale capofila” per la manutenzione delle opere arginali, Atti privati A.I.Po;

- il “Piano Speditivo Nodo Idraulico di Ivrea” – vers. 2013 - allegato alla Convenzione di cui al punto precedente;
- il Piano di gestione rischio alluvione, in attuazione della Direttiva europea 2000/67/CE;
- il Quaderno di Presidio, trasmesso alla Prefettura di Torino, nonché al Settore della Protezione Civile e Sistema Anticendi Boschivi della Regione Piemonte con nota AIPo Prot. n. 26294 del 08.11.2017;

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le “Premesse” e i “Considerato” costituiscono parte necessaria e integrante del presente accordo.

ART. 2 OGGETTO E FINALITA'

L'accordo, ai sensi all'art. 15 della L. 241/90, è finalizzato a regolamentare: la presa in carico definitiva di tutte le opere, degli impianti di sollevamento ed il loro esercizio, nonché le attività dei soggetti firmatari, ognuno per quanto di propria competenza, al fine di favorire la collaborazione tra i soggetti stessi per la gestione coordinata di tutto il sistema di difesa del Nodo Idraulico d'Ivrea.

L'accordo ha lo scopo, quindi di attribuire ai diversi Enti le azioni, la titolarità e la gestione delle opere e degli impianti, al fine di garantirne la corretta manutenzione e mantenimento in regime ordinario e straordinario garantendo, in regime emergenziale di piena, la miglior gestione possibile del reticolo principale e secondario, con la tempestiva attuazione delle relative attività ed azioni previste nel “*Piano Speditivo del Nodo Idraulico d'Ivrea*”.

ART. 3 IMPEGNI DELLE PARTI

La Regione Piemonte si impegna a:

- promuovere lo stanziamento delle le risorse economiche necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento, in quanto parti integranti del “*Piano Speditivo del Nodo Idraulico d'Ivrea*”, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal successivo art. 4, commi 2 e 3;
- fornire il proprio supporto operativo in caso di necessità, mettendo a disposizione, compatibilmente con il quadro emergenziale complessivo, in atto a livello regionale, le risorse strumentali e di volontariato, sulla base della pianificazione speditiva esistente, che dovessero rendersi necessarie al superamento della fase di emergenza del Nodo, in relazione alla gravità degli eventi;

La Città Metropolitana di Torino allega al presente accordo la seguente documentazione tecnica:

- la determinazione del Dirigente del Servizio Edilizia Patrimoniale n. 7-3253/2017 del 12.05.20217, di approvazione del Certificato di regolare esecuzione delle opere denominate “*Nodo Idraulico di Ivrea. Completamento Stazioni di sollevamento, prog. 35727/2010*” e il relativo certificato di regolare esecuzione del 22.12.2016;
- le visure aggiornate riguardanti i fabbricati delle chiaviche, regolarmente accatastati al Catasto Fabbricati e alla volturazione al Demanio Idrico dello Stato delle particelle 194-199-201-202-196-197 del F. 9 del Comune di Ivrea;

inoltre, si impegna a:

- effettuare, entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, la manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento di Lessolo, Fiorano Canavese, Salerano Canavese, Banchette Est, Banchette Ovest, Pavone Canavese Verna, Pavone Canavese Molla e Ivrea Culoto, come da preventivo pervenuto a seguito di sopralluoghi effettuati in data 22-23 febbraio 2022, al fine di consegnare, durante la giornata esercitativa, gli impianti di sollevamento perfettamente funzionanti, attraverso un apposito verbale di consegna, che dovrà essere sottoscritto dal sindaco, dall’assessore o da un funzionario delegato;
- presentare, prima della consegna ai singoli comuni, la SCIA antincendio, ai sensi SCIA dell’art. 4 del D.P.R. 151/2011 e dell’art. 4 del D.M. 7/8/2012, delle stazioni di sollevamento di Lessolo, Fiorano Canavese, Salerano Canavese, Banchette Est, Banchette Ovest, Pavone Canavese Verna, Pavone Canavese Molla e Ivrea Culoto;
- volturare, a seguito della consegna degli impianti di sollevamento, le intestazioni delle SCIA di cui al punto precedente, ai singoli comuni;
- organizzare una giornata esercitativa per ogni Comune, entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, per ogni impianto di sollevamento, al fine di supportare lo svolgimento di attività di formazione, in collaborazione, con gli Enti Istituzionali e le Strutture Operative del Servizio nazionale della protezione civile, preposti all’attuazione del “*Piano Speditivo del Nodo Idraulico d’Ivrea*”;

L’AIPo prende atto dell’avvenuto accatastamento al Demanio Pubblico dello Stato dei sedimi arginali dei rilevati arginali di Lessolo, Fiorano Canavese, Ivrea, Salerano Canavese, Banchette, Samone e Pavone Canavese, fatto salvo quanto espresso al punto precedente, pertanto prende definitivamente in carico le arginature del Nodo Idraulico di Ivrea, di cui all’allegato planimetrico della Convenzione rep. 30 del 13.09.2021;

e, si impegna a:

- consegnare, durante una giornata esercitativa, attraverso un apposito verbale di consegna, l’impianto di sollevamento di Montalto Dora perfettamente funzionante come da dichiarazione di conformità dell’impianto stesso;

- continuare ad eseguire, anche attraverso apposite Convenzioni, con oneri a proprio carico, la manutenzione straordinaria delle arginature e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici delle chiaviche;
- garantire l'accesso agli edifici in cui si trovano alloggiate le paratoie delle chiaviche e gli impianti di sollevamento per la manovra e l'attivazione da parte degli Enti competenti;
- supportare lo svolgimento di attività di formazione ed esercitative, in collaborazione, con gli Enti Istituzionali e le Strutture Operative del Servizio nazionale della protezione civile, preposti all'attuazione del "*Piano Sperimentale del Nodo Idraulico d'Ivrea*"
- consegnare, ai comuni, con appositi singoli verbali da redigersi entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, gli impianti di sollevamento di Montalto Dora e di Ivrea, presi in carico, rispettivamente, con il verbale del 03.03.2009 e con nota AIPo prot. n. 25444 del 10.10.2016;

Il Comune di Lessolo si impegna a:

- prendere definitivamente in consegna l'impianto di sollevamento di Lessolo situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine destro del fiume Dora Baltea, nei pressi di via Arduino Casale, in corrispondenza della zona Industriale di Lessolo, censita al Catasto Fabbricati al F. 26 part. 1398;
- mantenere l'impianto mobile già in possesso e donati dall'allora Provincia di Torino, nell'ambito del progetto "*Alluvione novembre 1994. Opere di sistemazione idrogeologica ed idraulica del Nodo Fluviale di Ivrea Lotto II*";
- collaborare con la Città Metropolitana di Torino per le volturazioni delle SCIA antincendio;
- procedere in accordo con la Città Metropolitana di Torino:
 - × all'attivazione di una nuova scheda SIM Voce e Dati da inserire nei sistemi di telecontrollo;
 - × a comunicare alla Città Metropolitana di Torino, il numero di telefono da inserire nel PLC dell'impianto di sollevamento, per ricevere i messaggi (SMS) di report di check della stazione di sollevamento stessa.

Il Comune di Fiorano Canavese si impegna a:

- prendere definitivamente in consegna l'impianto di sollevamento di Fiorano Canavese situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine destro del fiume Dora Baltea, nei pressi di via Molisasso, adiacente la SP69, censita al Catasto Fabbricati al F. 12, part.206;
- mantenere l'impianto mobile già in possesso e donati dall'allora Provincia di Torino, nell'ambito del progetto "*Alluvione novembre 1994. Opere di sistemazione idrogeologica ed idraulica del Nodo Fluviale di Ivrea Lotto II*";
- collaborare con la Città Metropolitana di Torino per le volturazioni delle SCIA antincendio;

- procedere, entro quindici giorni, della sottoscrizione del presente accordo;
 - ✘ all'attivazione di una nuova scheda SIM Voce e Dati da inserire nei sistemi di telecontrollo;
 - ✘ a comunicare alla Città Metropolitana di Torino, il numero di telefono da inserire nel PLC dell'impianto di sollevamento, per ricevere i messaggi (SMS) di report di check della stazione di sollevamento stessa.

Il Comune di Salerano Canavese si impegna a:

- prendere definitivamente in consegna l'impianto di sollevamento di Salerano Canavese situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine destro del fiume Dora Baltea, nei pressi della SP69, censita al catasto Fabbricato al F. 7, part. 261;
- mantenere i due impianti mobili già in possesso e donati dall'allora Provincia di Torino, nell'ambito del progetto *"Alluvione novembre 1994. Opere di sistemazione idrogeologica ed idraulica del Nodo Fluviale di Ivrea Lotto II"*;
- collaborare con la Città Metropolitana di Torino per le volturazioni delle SCIA antincendio;
- procedere, entro quindici giorni, della sottoscrizione del presente accordo:
 - ✘ all'attivazione di una nuova scheda SIM Voce e Dati da inserire nei sistemi di telecontrollo;
 - ✘ a comunicare alla Città Metropolitana di Torino, il numero di telefono da inserire nel PLC dell'impianto di sollevamento, per ricevere i messaggi (SMS) di report di check della stazione di sollevamento stessa.

Il Comune di Banchette si impegna a:

- prendere definitivamente in consegna l'impianto di sollevamento di Banchette, denominato Est, situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine destro del fiume Dora Baltea, in prossimità di via Roma, vicino ai Condomini Marengo, censita al Catasto Fabbricati al F. 7, part. 6;
- prendere definitivamente in consegna l'impianto di sollevamento di Banchette, denominato Ovest, situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine destro del fiume Dora Baltea, adiacente all'area del campo sportivo di Banchette, censita al Catasto Fabbricati al F. 6, part. 208;
- mantenere i due impianti mobili già in possesso e donati dall'allora Provincia di Torino, nell'ambito del progetto *"Alluvione novembre 1994. Opere di sistemazione idrogeologica ed idraulica del Nodo Fluviale di Ivrea Lotto II"*;
- collaborare con la Città Metropolitana di Torino per le volturazioni delle SCIA antincendio;
- Procedere, entro quindici giorni, della sottoscrizione del presente accordo:

- × all'attivazione di due nuove schede SIM Voce e Dati da inserire nei sistemi di telecontrollo;
- × a comunicare alla Città Metropolitana di Torino, il numero di telefono da inserire nel PLC dell'impianto di sollevamento, per ricevere i messaggi (SMS) di report di check della stazione di sollevamento stessa.

Il Comune di Pavone Canavese si impegna a:

- prendere definitivamente in consegna l'impianto di sollevamento di Pavone Canavese situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine destro del torrente Chiusella, in Borgata Chiusellaro-Verna, nei pressi di via Cascina Verna, censita al catasto Fabbricato al F. 39, part. 291;
- prendere definitivamente in consegna l'impianto di sollevamento di Pavone Canavese situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine sinistro del torrente Chiusella, in Borgata Molla, censita al catasto Fabbricato al F. 30, part. 268;
- mantenere i due impianti mobili già in possesso e donati dall'allora Provincia di Torino, nell'ambito del progetto *"Alluvione novembre 1994. Opere di sistemazione idrogeologica ed idraulica del Nodo Fluviale di Ivrea Lotto II"*;
- collaborare con la Città Metropolitana di Torino per le volturazioni delle SCIA antincendio;
- procedere, entro quindici giorni, della sottoscrizione del presente accordo:
 - × all'attivazione di due nuove schede SIM Voce e Dati da inserire nei sistemi di telecontrollo;
 - × a comunicare alla Città Metropolitana di Torino, il numero di telefono da inserire nel PLC dell'impianto di sollevamento, per ricevere i messaggi (SMS) di report di check della stazione di sollevamento stessa.

Il Comune di Ivrea si impegna a:

- prendere definitivamente in consegna l'impianto di sollevamento di Ivrea situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine sinistro del fiume Dora Baltea, nei pressi della Frazione Culoto, in prossimità di via Aosta, censita al catasto Fabbricato al F. 9, part. 194;
- prendere definitivamente in consegna dall'AIPo, attualmente in manutenzione con la Convenzione rep. 30 del 13.09.2021, l'impianto di sollevamento di Ivrea situato nei medesimi locali di cui al punto precedente, ma installati precedentemente ai lavori denominati *"Nodo Idraulico di Ivrea. Completamento Stazioni di sollevamento, prog. 35727/2010"*, ovvero installati nell'ambito del cantiere dell'arginatura di Montalto Dora;
- volturare, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, il contatore installato nella chiavica di Ivrea Culoto, attualmente intestato alla Città Metropolitana. Il contatore ha

codice POD IT001E02272386, denominato Stazione di sollevamento, con indirizzo via Aosta zona Culoto. Il fornitore attuale dell'energia elettrica è attualmente AGSM.

- collaborare con la Città Metropolitana di Torino per le volturazioni delle SCIA antincendio;

Il Comune di Montalto Dora si impegna a:

- prendere in consegna dall'AIPo, l'impianto di sollevamento di Montalto Dora situato nei locali della Chiavica posta nei pressi dell'argine sinistro del fiume Dora Baltea, in prossimità di via Braidella, censita al catasto Terreni al F. 27, partt. 197-369-368-374-373, attualmente in manutenzione con la Convenzione rep. 30 del 13.09.2021, realizzata dal Comune di Montalto Dora, nell'ambito dei lavori denominati "*Completamento canale scolmatore Roggia Boasca e realizzazione di arginature a difesa dell'area artigianale di Montalto Dora*" e preso in consegna da AIPo con Verbale del 03.09.2009;
- all'attivazione di una nuova scheda SIM VOCE e DATI da inserire nei sistemi di telecontrollo a cure e spese di AIPo;

Inoltre, il Comune di Ivrea, in qualità di capofila si impegna a:

- mantenere e mantenere in efficienza, avvalendosi dello stanziamento di cui all'art. 3, comma 1, le pompe, i quadri elettrici, l'impianto antincendio, gli impianti fotovoltaici, ove presenti, i gruppi elettrogeni, il PLC e il sistema di comunicazione di avvisi da remoto, ove presenti, le condotte e tutte parti ausiliarie ai sistemi stessi, e sottoporle a verifica e prova periodica secondo le indicazioni dei manuali operativi;
- comunicare alla Città Metropolitana di Torino, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, il numero di telefono da inserire nei PLC degli impianti di sollevamento del Nodo, in qualità di Comune Capofila, per ricevere i messaggi (SMS) di report di check delle stazioni di sollevamento stesse;
- comunicare alla Città metropolitana di Torino, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, un account di posta elettronica, destinatario dei report delle e-mail mittenti di tutti gli impianti, al fine di sostituire sollevamento.ivrea@agenziapo.it;
- formare e mantenere costantemente aggiornato un elenco dei referenti comunali e dei relativi contatti da tenere aggiornato da inviare ad AIPo e alla Regione Piemonte, da inserire nel Piano Speditivo;
- monitorare la messaggistica inviata dalle stazioni di sollevamento con costanza nelle fasi ordinarie ai fini dell'attivazione di eventuali procedure di manutenzione;
- monitorare la messaggistica inviata dalle stazioni di sollevamento, durante i fenomeni di piena, secondo i dettami del Piano Speditivo.

ART. 4 ONERI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

4.1 Oneri relativi alle ispezioni periodiche delle chiaviche

Le ispezioni periodiche in oggetto saranno effettuate dai Comuni nell'ambito delle attività di protezione civile e non comporteranno oneri per gli altri Enti.

4.2 Oneri relativi agli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento fissi

Ai fini di partecipare agli impegni economici la Regione Piemonte provvederà all'anticipazione delle somme relative agli interventi ordinari, per un importo pari ad **€ 70.000,00** annui, da corrispondere al Comune Capofila. Eventuali ulteriori oneri, determinati dalla necessità di assicurare la reperibilità e supporto tecnico in fase di emergenza ed eventuali successivi aggiornamenti, dovranno essere segnalati alla regione Piemonte al fine di valutarne l'ammissibilità e il reperimento della fonte di copertura. Le spese e i costi sostenuti per le attività di manutenzione dovranno essere rendicontati a Regione Piemonte e debitamente documentati entro il mese di gennaio dell'anno successivo ed eventuali economie andranno poste in detrazione sulla successiva annualità, prima dell'anticipazione dell'annualità corrente.

Le suddette somme sono destinate anche al rimborso ai Comuni per le spese sostenute per gli account di posta elettronica e delle schede SIM.

4.3 Oneri relativi a interventi di manutenzione straordinaria.

La definizione degli eventuali interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento è a carico del Comune capofila che provvederà a chiedere i finanziamenti alla Regione Piemonte per gli extra oneri. Il finanziamento potrà essere erogato nell'ambito e nei limiti delle risorse messe a disposizione per l'attuazione di specifici programmi approvati a livello regionale.

La Città Metropolitana di Torino finanzia un solo primo intervento di manutenzione straordinaria per **€ 50.000,00** come da preventivo e sopralluoghi effettuati in data 22/23-02-2022, al fine di consegnare gli impianti perfettamente funzionanti, in occasione delle giornate di formazione, redigendo un apposito verbale di consegna con ogni singolo Comune.

ART. 5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 196/2003 e Regolamento europeo 2016/679.

ART. 6 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalle attività previste. Per tutte le controversie che non potessero essere risolte in via bonaria, è competente, in via esclusiva, il foro di Torino.

ART. 6. BIS DURATA

Il presente accordo ha durata triennale, rinnovabile nel rispetto della normativa vigente, salvo recesso di una delle parti da comunicare formalmente entro 6 mesi dalla scadenza dello stesso.

ART. 7 SPESE

Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, AIPO ed i Comuni firmatari convengono che la presente convenzione, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 – Comma 1 della Legge n. 266/91.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

**Il Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del
suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica**

Dott. Salvatore Martino Femia

(Il presente atto è firmato digitalmente)

Città Metropolitana di Torino

Il Dirigente della Direzione

Coordinamento Viabilità - Viabilità 1

Ing. Matteo Tizzani

(Il presente atto è firmato digitalmente)

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Il Direttore

Dott. Meuccio Berselli

(Il presente atto è firmato digitalmente)

il Sindaco del comune di Ivrea:

Stefano Sertoli

(La presente convenzione è firmata digitalmente)

il Sindaco del comune di Banchette:

Antonio Mazza

(La presente convenzione è firmata digitalmente)

il Sindaco del comune di Fiorano Canavese:

Lamberto Marchesin

(La presente convenzione è firmata digitalmente)

il Sindaco del comune di Lessolo:

Elena Caffaro

(La presente convenzione è firmata digitalmente)

il Sindaco del comune di Montalto Dora:

Renzo Galletto

(La presente convenzione è firmata digitalmente)

il Sindaco del comune di Pavone Canavese:

Endro Giacomo Bevolo

(La presente convenzione è firmata digitalmente)

il Sindaco del comune di Romano Canavese:

Oscarino Ferrero

(La presente convenzione è firmata digitalmente)

il Sindaco del comune di Salerano Canavese:

Tersilla Caterina Enrico

(La presente convenzione è firmata digitalmente)

il Sindaco del comune di Samone:

Lorenzo Pietro Poletto

(La presente convenzione è firmata digitalmente)